

PORTE APERTE

PIEMONTE E LIGURIA RIFUGIO PER I PROFUGHI

Il commissario per l'emergenza Toti fa partire la macchina dell'accoglienza: prime cure e vaccinazioni per chi arriva. Intanto a Torino si cercano strutture sequestrate alla mafia adatte ad ospitare le famiglie che scappano dalla guerra

SUCCESSO AL GASLINI
Screening neonatale
per curare prima

Servizio a pagina 6

CONCESSIONI DEMANIALI
Tutti contro le aste
Il governo è più solo

Pistacchi a pagina 7

■ Funziona la macchina solidale messa in campo dalle istituzioni piemontesi e liguri, dalla Caritas e da tante organizzazioni di volontariato che in queste ore stanno accogliendo le centinaia di profughi in fuga dalla guerra. In Liguria sono pronti quasi duecento posti in strutture messe a disposizione dalla Regione e già utilizzate per l'emergenza Covid. In Piemonte, intan-

to, dopo la straordinaria solidarietà dimostrata da oltre 1.500 famiglie che hanno risposto all'appello della Regione per accogliere i profughi, si cercano strutture adatte dove collocare gli ucraini: il Prefetto di Torino Ruberto valuta di utilizzare spazi sequestrati alla criminalità organizzata.

Giretti e Bottino alle pagine 2 e 7

PARCHI DI NERVI ANCORA APERTI

Euroflora sta già sbocciando Partiti i lavori di allestimento



Manca poco più di un mese all'apertura della XII edizione di Euroflora e a Nervi sono già partiti i lavori di allestimento che trasformeranno ancora una volta i Parchi nella sede naturale e ideale della grande esposizione floreale internazionale. I lavori e la consegna delle piante e del materiale necessario alla preparazione del sito saranno gradualmente in modo da evitare fin da subito la chiusura dei parchi che saranno ancora aperti al pubblico fino ad aprile inoltrato, fino a quando non sarà necessario lavorare agli ultimi dettagli.

INCONTRI SESSUALI COME PRETESTO

Rapine con droga dello stupro, tre arresti nel mondo delle chat



Sono tre le misure cautelari eseguite dalla polizia di Torino nelle province di Milano e Lecce con l'accusa di rapina aggravata in concorso. I soggetti avrebbero individuato le vittime attraverso chat di incontri omosessuali e, con la scusa di consumare rapporti, gli avrebbero somministrato a loro insaputa Ghb, nota come droga dello stupro. Gli indagati si sarebbero così tranquillamente impossessati dei beni che le vittime avevano con sé, incluse le carte di credito. Gli episodi accertati a Torino sarebbero almeno tre.

GENOVA, PROBLEMI SOPRATTUTTO NEI VICOLI

In un anno chiusi 30 locali sporchi

L'attività della polizia locale in collaborazione con la Asl3

■ Sono 30 le chiusure temporanee per violazione delle norme igienico sanitarie in locali genovesi, 22 dei quali nel centro storico, su 225 controlli, di cui 119 nel centro storico. Questo il bilancio di un anno di attività sul fronte della sicurezza alimentare e della somministrazione da parte della polizia locale di Genova in collaborazione con la Asl3.

Il report è stato presentato dall'assessore alla polizia locale Giorgio Viale, dal comandante Gianluca Giurato e da Marco Roveta, direttore della struttura complessa Igiene e alimenti e nutrizione della Asl3. Dal febbraio 2021, la legge vuole che solo le aziende sanitarie e i Nas possano contestare gli

illeciti relativi alle irregolarità in materia alimentare ma il personale e le forze di polizia afferenti legati ad altre istituzioni che sospettano la presenza di non conformità nei settori degli alimenti e della sicurezza alimentare ne possono dare tempestiva segnalazione alle Asl. Cibi avariati, assenza di acqua calda per l'igienizzazione dei locali, prodotti surgelati estratti dalle confezioni originarie e conservati in maniera impropria, insetti, carne lasciata per terra e poi servita sono solo alcune delle situazioni illecite che hanno portato alla chiusura temporanea dei locali.

«L'argomento è delicato - dice l'assessore Viale - perché il mancato rispetto delle più basilari regole può provocare problematiche anche serie nei consumatori, all'azione della Asl si affianca quindi quella degli agenti per una verifica costante e capillare». I casi che comportano la chiusura temporanea immediata degli esercizi commerciali riguardano cattiva conservazione degli alimenti, sporcizia nei locali in cui vengono prodotti e confezionati i cibi, presenza di insetti negli spazi in cui sono conservati.

INTEGRAZIONE

I migranti recuperano lo Sciacchetrà

I migranti accolti nei centri della Caritas impegnati sulle terrazze delle Cinque Terre per recuperare vigneti che andrebbero perduti. È l'obiettivo del progetto Integrare, nato da una collaborazione tra la Caritas della Spezia, il Parco nazionale delle Cinque Terre, la Fondazione Carispezia e le associazioni degli agricoltori Cia e Confagricoltura, che ha già portato i primi risultati sia in termini di reale integrazione, sia in termini di recupero delle tradizioni. L'intervento ha infatti permesso di riportare alla luce vecchi filari di vigna abbandonati in zona Lavaccio, su terreni di proprietà della diocesi e dell'azienda agricola Possa. Alcuni migranti, formati nella manutenzione dei muretti a secco, hanno già trovato lavoro. «La percentuale di inclusione lavorativa è altissima», dice Giovanni Pontali, coordinatore del progetto.

VOLEVA RIVENDERLO A PREZZI PIÙ ALTI

Rincari, ricettazione sul gasolio

Denunciato un 41enne rumeno con 100 litri nel bagagliaio

■ Quattro taniche da 25 litri cariche di gasolio, 100 litri in tutto, e un lungo tubo sporco di carburante. È questo il contenuto del bagagliaio di un'auto fermata nei giorni scorsi dalla Polizia a Rivoli, in provincia di Torino. L'auto, con una sola persona a bordo, è stata vista transitare intorno alle 2.30 di notte in via Bonino, nella zona industriale, suscitando i sospetti degli agenti del Commissariato. Da qui il regolare controllo, durante il quale l'uomo alla guida, un 41enne rumeno, ha da subito mostrato segni di agitazione non riuscendo a dare ragioni della sua presenza lì. Da queste incertezze è poi par-

tita la perquisizione da parte degli agenti, che aprendo il bagagliaio dell'auto fermata hanno fatto la curiosa scoperta. L'uomo a quel punto non ha potuto fare altro che ammettere le sue colpe: il rumeno ha raccontato agli agenti di aver comprato il gasolio da un camionista straniero poco prima, ad Orbassano. La sua intenzione era quella di rivendere il carburante acquistato ad un prezzo più alto ad eventuali acquirenti che avrebbero potuto contattarlo. A seguito della confessione, l'uomo è stato denunciato dai poliziotti in stato di libertà per ricettazione.

NELL'ALESSANDRINO

Peste Suina, ancora casi in Piemonte

■ Continua ad estendersi l'epidemia di Peste Suina Africana in Piemonte. Ieri è stato infatti riscontrato un nuovo caso di positività, fortunatamente ancora nella zona già ritenuta a rischio: si tratta nello specifico del comune di Casaleggio Boiro, in provincia di Alessandria. Ad accertare la positività è stato come sempre l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle D'Aosta, che porta così a 54 i ritrovamenti (31 in Piemonte e 23 in Liguria). Le autorità ricordano tuttavia di non cadere negli allarmismi: la nuova epidemia non contagia l'uomo. I problemi però rimangono per la filiera degli allevamenti di suini in Piemonte, inevitabilmente colpita dalla nuova emergenza.

TORINO

A Palazzo Nuovo il «Bosco degli altri»

Ardinia pagina 3

CUNEO

Il Comune partecipa a «M'illumino di meno»

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Gianni Giretti

■ Continua incessantemente in queste ore la macchina della solidarietà piemontese. Dopo l'arrivo dei primi profughi (tra cui anche i bambini affetti da patologie gravi accolti al Regina Margherita di Torino) la Prefettura del capoluogo piemontese fa sapere di essere alla ricerca di strutture idonee per offrire la giusta accoglienza ai profughi in fuga dalla guerra in Ucraina. In pochissimi giorni la risposta delle famiglie piemontesi è già stata enorme: sono oltre 1.500 le disponibilità ad accogliere i profughi pervenute dai piemontesi, rispondendo all'invito della Regione. Sono già in molti, poi, coloro che stanno già ospitando profughi fuggiti dalle zone di guerra: a loro è rivolta l'indicazione di comunicare le generalità delle persone accolte alla Stazione di Polizia o alla Caserma dei Carabinieri più vicina, per far sì che siano avviate le procedure necessarie a fornire il massimo supporto sia ai rifugiati sia alle famiglie che stanno generosamente offrendo ospitalità.

Oltre all'accoglienza in famiglia, poi, prosegue la ricerca di strutture idonee per far fronte all'emergenza profughi: «Abbiamo fatto una manifestazione di interesse che abbiamo pubblicato sul sito della prefettura con cui chiediamo la disponibilità di posti in gestione perché al di là della disponibilità di immobili abbiamo bisogno di soggetti gestori - ha spiegato il Prefetto di Torino, Raffaele Ruberto, all'Adnkronos -. La prefettura può fare l'accoglienza con il sistema dei Cas ma questo non significa che dobbiamo mettere negli attuali Cas i profughi ucraini ma che dobbiamo gestire queste persone che arrivano in strutture apposite con il sistema dei Cas, che significa vitto, alloggio, me-

CRISI UCRAINA

«Gli edifici sequestrati per accogliere i profughi»

La Prefettura di Torino scrive ai sindaci dei Comuni che accolgono. Si moltiplica la solidarietà del territorio

diazione culturale, assistenza sanitaria. Per questo la manifestazione d'interesse è diretta non ai cittadini che hanno a disposizione una casa ma soggetti del privato sociale e del terzo settore ed ora stiamo raccogliendo le disponibilità». In questo senso si fa strada l'ipotesi di utilizzare strutture sequestrate alla criminalità organizzata come luoghi di accoglienza per gli ucraini in fuga. «Proprio in queste ore - ha con-

tinuato Ruberto - sono in corso riunioni per individuare anche strutture sottratte alla criminalità da utilizzare per l'accoglienza. Qualcosa sul territorio c'è, anche perché non sono sufficienti gli immobili, occorre che siano immediatamente utilizzabili, quindi in buone condizioni».

Continuano infine anche le iniziative di raccolta fondi sul territorio: anche Moncalieri, dopo le manifestazioni contro

la guerra delle scorse settimane, è attiva su questo fronte. La Città, come già fatto durante il periodo più buio dell'emergenza Covid, si è mossa attraverso l'associazione «Carità senza frontiere», invita i cittadini a donare per sostenere le famiglie e le persone che arriveranno sul territorio e sostenere le attività di aiuto che saranno organizzate nella comunità di Moncalieri. «Non sappiamo cosa ci aspetta, ma possiamo prepa-

rarci per essere ancora una volta una comunità che accoglie al meglio». ha spiegato l'assessore al Welfare Silvia Di Crescenzo. Dalla serata dell'8 marzo, infine, l'arco di Porta Navina, uno dei luoghi simbolo della città di Moncalieri, è illuminato di giallo e azzurro per testimoniare la solidarietà con Kiev. Un'iniziativa che segue quanto fatto da diversi edifici pubblici, primo tra tutti il Consiglio Regionale del Piemonte.



L'analisi di Confartigianato

Auto usate, cresce il mercato in Piemonte ma i rincari pesano sugli autoriparatori

■ Cresce il mercato delle auto usate in Piemonte. Nel 2021 infatti si sono registrati 227.373 passaggi di proprietà di auto usate in tutta la regione, in rialzo del 14,9% sull'anno precedente che vede in testa Torino con 113.358 vulture (+16,3% di crescita sul 2020). I consumatori, insomma, nell'ultimo anno hanno preferito l'automobile di seconda mano: non solo per una questione di consegna a breve termine, ma anche (e forse soprattutto) per l'impatto della crisi legata alla pandemia che fa sì che le risorse economiche scarseggino per acquistare il nuovo. Secondo i dati interni di AutoScout24, il 53,4% delle richieste totali ricevute nel 2021 ha riguardato vetture diesel, seguite dalle auto a benzina (38,8%). Sul fronte ibrido ed elettrico, invece, nel mercato dell'usato si è ancora agli inizi, con solo il 2,2% delle richieste totali. Ma guardando alle previsioni di acquisto, chi dichiara di voler comperare questa tipologia di alimentazione è passato dal 3% di un anno fa al 9% attuale. Sta nascendo, quindi, anche nell'usato un mercato interessante per ibride ed elettriche. In questo scenario le auto sono sempre più introvabili, i tempi d'attesa si allungano e chi ha bisogno di cambiare subito la vettura, si rivolge al mercato dell'usato. Ma non sempre alla crescita del mercato dell'usato corrisponde un aumento del fatturato per gli autoriparatori. «Durante il lockdown gli autoriparatori sono ri-



masti aperti per garantire un servizio agli operatori dei settori essenziali - commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - ma per molti mesi le autovetture sono rimaste nei garage, anche a causa delle chiusure forzate e dello smart working, causando la diminuzione degli interventi e del fatturato». Una situazione a cui si aggiunge il problema delle materie prime: «Altro scoglio post-pandemico - continua De Santis - consiste nella difficoltà di reperimento del materiale di bassa movimentazione, determinando una domanda maggiore rispetto alla produzione, con attese di consegne che si allungano e quindi perdita di occa-

sioni di lavoro. E ora bisognerà anche ritoccare i prezzi in base all'aumento dei ricambi e dei rincari esponenziali delle bollette di luce gas. Tutto questo rende sempre più complicato pianificare l'attività e rispettare le tempistiche di consegna». Da qui la richiesta di un intervento dedicato al comparto: «Voglio ricordare che il settore degli autoriparatori aveva chiesto, a suo tempo - conclude De Santis - il riconoscimento delle spese, da detrarre dalla dichiarazione dei redditi, per gli interventi di manutenzione e riparazione dei veicoli in circolazione. Un provvedimento che potrebbe far ripartire il comparto».



I DATI UNIONCAMERE

Previste oltre 20mila assunzioni

Sono circa 23.330 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per febbraio 2022. A rivelarlo sono i dati, contenuti nel Bollettino del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che evidenziano anche come nel mese di febbraio 2022 a frenare la domanda di lavoro siano le prospettive meno incoraggianti legate ai rialzi dei costi energetici e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, oltre alla persistente difficoltà a reperire manodopera. Sotto il profilo congiunturale, infatti, le assunzioni programmate dalle imprese per il mese in corso sono inferiori di 12.330 unità rispetto a gennaio 2022 (-34,6%). Considerando complessivamente i dati del trimestre febbraio-aprile 2022 emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro, con 45.570 entrate, il 66% del totale (18.770 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e 260 in meno rispetto febbraio-aprile 2020). L'industria prevede 23.520 entrate, generando circa il 34% della domanda totale del trimestre e segnando un incremento di 5.350 entrate rispetto al periodo febbraio-aprile 2021 e 1.930 rispetto allo stesso periodo di due anni prima. Nel dettaglio 17.780 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 5.740 quello edile. Il 79,6% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 13,1% lavoratori somministrati, l'1,7% collaboratori e il 5,6% altri lavoratori non alle dipendenze. La domanda di lavoro è trainata dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 30% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 7%. Per quanto riguarda la formazione, delle 23.330 entrate previste in Piemonte nel mese di febbraio 2022 il 18% è costituito da laureati, il 31% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 18% e il 32%. C'è ancora una volta il mondo sanitario in cima alla classifica dei professionisti più difficili da reperire: a febbraio 2022 sono principalmente medici e altre professioni sanitarie (71 aziende su 100), dirigenti e direttori (69 aziende su 100), operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili con 64 aziende su 100 che dichiarano di aver difficoltà a trovare tali professionalità e conduttori di mezzi di trasporto (61 aziende su 100).

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
In esecuzione della deliberazione n. 132 del 24/02/2022 è indetta procedura aperta per la FORNITURA DEL SISTEMA MONOUSO DI IGIENE PERSONALE OCCORRENTE ALL'A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO - 24 MESI + 24 MESI OPZIONE RINNOVO + OPZIONE AUMENTO 1/5 DI ATTIVITÀ + OPZIONE PROROGA SEMESTRALE. L'appalto è composto da unico lotto per un valore presunto complessivo biennale di € 507.519,36 al netto dell'I.V.A., pari ad € 1.344.926,30 al netto dell'I.V.A., per l'intero periodo incluse le opzioni. SIMOG 8448716 C.I.G. 90981216F5 Il bando è stato inviato alla GIUE il 01/03/2022 L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet www.ar.iaspa.it. Tutti i documenti di gara sono consultabili sul Sistema SINTEL, accessibile all'indirizzo internet <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdato/auctionDetail.xhtml?id=151664465> Termine per le richieste di chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 06/04/2022 ore 12:00 Pubblicazione risposte ai chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 12/04/2022 Termine per il ricevimento delle offerte attraverso il sistema telematico: entro il giorno 28/04/2022 ore 16:00 La procedura di aggiudicazione sarà dichiarata aperta il giorno 29/04/2022 dalle 10:00 Ulteriori informazioni possono essere richieste anche ai seguenti recapiti: tel. 011/508.5126-5303 - fax 011/508.2255 - nveronesi@mauriziano.it
IL DIRETTORE GENERALE - Dott. MAURIZIO GASPARO DALL'ACQUA

AZIENDA OSPEDALIERA "SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO" DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO DI GARA
(GARA ANAC N.8454681)
L'A.S.O. di Alessandria indice procedura aperta telematica, con aggiudicazione per singolo lotto, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di Contropulsatori aortici, occorrenti a Strutture varie dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, per un importo complessivo, opzioni incluse, di € 2.054.960,00 al netto dell'IVA. La gara sarà espletata a norma del D. Lgs 18/04/2016 nr. 50 e s.m.i. Il bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito aziendale <http://www.ospedale.al.it>. La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice) mediante la piattaforma telematica di Aria Lombardia denominata "Sintel". Disciplinare e documentazione complementare sono disponibili sul sito <http://www.sintel.regione.lombardia.it>. Le offerte, redatte secondo le modalità stabilite nel capitolato d'oneri, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 08/04/2022 pena l'esclusione dalla gara. Bando di gara inviato alla GIUE in data 28/02/2022. Per informazioni: Stefania Ferrando - tel. 011/206375 - mail: stferrando@ospedale.al.it. Alessandria, 28/02/2022.
IL DIRETTORE F.F. S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZONALI
Dott. LUIGI RIZZO

I FRUTTI DEL PROGETTO «WETREE»

Un bosco a Palazzo Nuovo equilibrio tra uomo e natura

Inaugurato l'8 marzo, il giardino è intitolato a Lia Varesio, donna che ha vissuto per «gli altri»

Salvatore Ardini

■ Un bosco urbano a Palazzo Nuovo per promuovere un nuovo equilibrio tra uomini e natura. Nasce così il «Bosco degli altri», il nuovo giardino dell'area verde adiacente alle aule della sede di UniTo. Si tratta nello specifico dell'ultimo step del percorso di riqualificazione «green» intrapreso da Palazzo Nuovo: il progetto è frutto della collaborazione tra Agroinnova, Centro di Competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino, e la Città di Torino, grazie al sostegno di Iren e dell'Università di Torino.

La data scelta per l'inaugurazione è stata simbolica: l'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna. Il giardino è infatti dedicato ad una grande donna torinese, Lia Varesio, che ha passato la vita, tra mille difficoltà, a occuparsi degli «altri», i più bisognosi. Già Cavaliere della Repubblica Italiana, fondò nel 1979 l'associazione Bartolomeo & C. che oggi ne porta avanti ideali e speranze. «Siamo davvero soddisfatte - di-



chiara Maria Lodovica Gullino, Direttore di Agroinnova, Vicerettore dell'Università di Torino e portavoce del progetto weTree - per aver portato a termine questo progetto in un momento così difficile per la nostra società. Ricordiamoci che il 2020 è stato l'Anno Internazionale della Salute delle Piante e questo progetto è il giusto lascito agli anni a venire. La collaborazione con Ilaria Capua e Ilaria Borletti Buitoni ha por-

tato alla fondazione dell'Associazione weTree e all'immediata azione in alcune città italiane, tra cui Torino. Il Bosco degli altri, dedicato a una figura così speciale per la città di Torino, quale è stata Lia Varesio, rappresenta bene il messaggio di weTree. Speriamo nascano tanti altri piccoli boschi in tutta Italia e che vengano mantenuti sani nel tempo. Il nostro paese è ricco di donne volenterose e all'avanguardia. La Pandemia

- ha concluso Gullino - ci ha insegnato sicuramente una cosa importante: ripartiamo dalle donne, dalla ricerca e dalla natura».

Il progetto infatti è completamente al femminile: la riqualificazione è opera delle agronome paesaggiste Stefania Naretto e Chiara Otella, fondatrici dello studio LineeVerdi, mentre a comporre il Comitato Promotore di «weTree» Torino sono, oltre a Naretto ed Otella, anche la



Preretrice dell'Università degli Studi di Torino Giulia Anastasia Carluccio, la Presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Antonella Parigi (già Assessore alla Cultura della Regione Piemonte) e Elena Accati, Professore Ordinario dell'Università di Torino.

Il cuore del progetto «weTree» è comunque racchiuso e sintetizzato nel suo Patto, a cui hanno aderito numerosi sindaci di altrettante città italiane. I primi cittadini si sono impegnati a realizzare almeno quattro dei seguenti otto punti: promuovere lo sviluppo di nuove aree verdi pubbliche, curandone anche la manutenzione; valorizzare in tutte le iniziative la parità di genere e la competenza femminile; sollecitare con appelli e incentivi i privati (commercianti, cittadini, ...) affinché contribuiscano con il verde all'abbellimento degli spazi di loro competenza vi-

sibili; favorire con campagne di sensibilizzazione una mobilità sostenibile (in particolare camminare per raggiungere la propria destinazione) con l'obiettivo di stimolare uno stile di vita più sano; patrocinare e promuovere programmi di educazione ambientale nelle scuole favorendo collaborazioni/accordi stabili con gli atenei della propria città; sensibilizzare e promuovere tra i cittadini la raccolta differenziata, la cura e il rispetto degli spazi comuni e promuovere il riciclo e il recupero come alternativa allo spreco e al disuso; istituire un Premio annuale «weTree» all'associazione o ai cittadini meritevoli di aver contribuito alla manutenzione e all'incremento del verde nella propria città; favorire una maggiore consapevolezza tra i cittadini di una visione circolare che unisca ambiente e salute per il benessere della comunità e delle future generazioni.



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO



Prossimamente
BALLANDO
le Cupole





**TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30**

seguici sui social
telecupole 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

COMING SOON

Torino Magazine Primavera 2022



INFOLINE
info@torinomagazine.it

L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ ANCHE SU 

■ Il prossimo sarà un fine settimana all'insegna del risparmio energetico, per dare un importante segnale di sostenibilità, a cui il Comune di Cuneo non mancherà di aderire.

Domani si svolge infatti la diciottesima edizione di "M'illumino di Meno", la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, lanciata da Caterpillar e Radio2 nel 2005. L'edizione 2022 è simbolicamente quella della maturità: è matura ormai la consapevolezza scientifica che il pianeta vive una drammatica urgenza ambientale; è matura, sebbene giovane, la generazione che più di tutte è riuscita a richiamare l'attenzione dei potenti sulla crisi climatica. Quando nel 2005 Caterpillar, dai microfoni di Rai Radio2, ebbe l'idea di coinvolgere il pubblico in una grande festa degli stili di vita sostenibili, immaginando con l'aiuto di alcuni scienziati un decalogo sul risparmio energetico attuabile nelle vite di tutte e tutti, l'ambientalismo era un tema ancora di nicchia.

Dopo 18 anni, i temi posti dalla campagna sono diventati l'asse portante delle politiche governative a livello nazionale, europeo e globale. Nel frattempo, si è ampliato il mercato della green economy, ovvero di coloro che producono beni, tecnologie e servizi per la tutela dell'ambiente, dimostrando che la transizione ecologica conviene da tutti i punti di vista.

Il silenzio energetico simbolico, quel semplice gesto di spegnimento della luce che decine di migliaia di individui, istituzioni, associazioni, negozi hanno messo in pratica in questi 18 anni di campagna, è stato accompagnato negli ultimi anni da altre azioni che contribuiscono a una radicale transizione energetica. Tra queste, nell'edizione "della maturità", la campagna mette al centro il ruolo propositivo e trasformativo della bicicletta e delle piante, perché entrambe hanno dimostrato di poter concretamente migliorare l'esistente. L'invito di quest'anno, oltre agli spegnimenti simbolici quanto mai necessari nei mesi dell'au-

QUESTO FINE SETTIMANA PER «M'ILLUMINO DI MENO»

Energia e ambiente: per una sera il Comune spegne le luci

La sera di venerdì 11 marzo Cuneo spegnerà le luci per la 18esima edizione della manifestazione



mento dei prezzi dell'energia, è a pedalare, rinverdire e in generale migliorare. Si possono migliorare i propri stili di vita sprecando meno risorse, si può diminuire

l'impatto ambientale delle proprie abitazioni tramite l'efficientamento energetico, si può passare alle fonti di energia rinnovabili. Oggi più che mai rompere la dipen-

denza dal gas e investire sulle rinnovabili è un gesto di pace.

L'edizione 2022 di M'illumino di Meno prevede l'adesione di due "mentori": l'ul-

traciclista Paola Gianotti e il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso. La prima, nello specifico, in quanto testimonial attiva della bici e il secondo quale promotore

delle piante come strumenti gentili per compiere la transizione ecologica. Da una parte, la mobilità sostenibile con la bicicletta, che ne è simbolo, ha un effetto immediato sulla riduzione dell'inquinamento dovuto ai carburanti fossili; il secondo invece, in qualità di membro della comunità scientifica, a memoria del fatto che le piante sono i più efficaci "ripulitori di aria" che abbiamo a disposizione, nonché i più belli.

Come ormai da molti anni, il Comune di Cuneo aderisce ad all'iniziativa, con lo spegnimento delle luci del faro della stazione ferroviaria, nel Piazzale della Libertà, delle luci presenti sulla facciata del Municipio, della Cattedrale di Santa Maria del Bosco, della Chiesa di Sant'Ambrogio e del Complesso Monumentale di San Francesco.

Rimarrà invece accesa, in via eccezionale, la Torre Civica attualmente illuminata con i colori della bandiera ucraina, a dimostrazione del sostegno che il Comune di Cuneo offre alla popolazione vittima della guerra.

Con l'occasione l'amministrazione invita tutta la popolazione ad adottare analoghi gesti semplici e concreti per la diminuzione dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

RC

NEFROLOGIA E SALUTE RENALE

L'ASO S. Croce e Carle aderisce alla giornata mondiale del rene

■ Oggi si celebra la Giornata Mondiale del Rene, una ricorrenza che la comunità medico-scientifica ha voluto dedicare all'approfondimento e alla sensibilizzazione sulle patologie renali, tanto diffuse quanto invalidanti.

Le malattie renali croniche colpiscono il 10% circa della popolazione mondiale e sono tra le cause di morte che, negli ultimi anni, hanno visto un'impennata verticale.

I reni, come tutti sappiamo, svolgono un ruolo fondamentale nel nostro organismo, ma sono degli organi "silenziosi", infatti quando le patologie sono ai primi stadi non è facile accorgersi di quanto stia accadendo. Per questo l'informazione, la prevenzione

e una diagnosi tempestiva sono assolutamente fondamentali per rendere efficaci le terapie. E proprio a questo mira la giornata istituita il 10 marzo, giornata alla quale non poteva non partecipare anche l'ospedale S. Croce e Carle di Cuneo.

Nel territorio cuneese è stato avviato il Piano Locale della Cronicità anche per la Malattia Renale Cronica, studiato proprio insieme all'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, e rivolto, benché suddiviso per specialità, a tutti i pazienti affetti da malattie non guaribili.

Purtroppo da ormai due anni è più difficile svolgere attività di prevenzione e divulgazione a causa della pande-

mia di Covid-19, ma l'impegno di medici e infermieri del nosocomio di Cuneo non si è mai fermato e l'ospedale ha mantenuto completamente attivo un centro dialisi d'eccellenza.

Ridurre i fattori di rischio, quali il fumo, l'obesità e l'ipertensione, condurre una vita sana e sottoporsi a regolari check-in è l'unica via per prevenire invece che curare, come recita un vecchio adagio, sia per quanto riguarda la salute dei reni sia per quanto concerne lo stato di salute in generale.

Prendersi cura di sé per migliorare la qualità e l'aspettativa di vita, sia per sé stessi che per i propri cari, a questo puntano le campagne di sen-



sibilizzazione così ampiamente diffusa su tutto il territorio nazionale, e quella per la salute renale non fa differenza.

Piccoli accorgimenti possono dare un grande aiuto ai nostri "amici" reni, che lavorano duramente per garantirci la depurazione del sangue, l'equilibrio idro-salino e il benessere dell'organismo.

Valentina Sandrone

CONFINDUSTRIA CUNEO

«A parlar di donne»: un pomeriggio con Selvaggia Lucarelli

■ Vip e rigorosamente al femminile la Giornata della Donna firmata Confindustria Cuneo.

Nel pomeriggio di martedì 8 marzo si è infatti tenuto, presso i locali del Centro Incontri della Provincia di Cuneo, l'evento "A parlar di donne", evento che ha avuto come ospite d'onore la giornalista e personaggio televisivo Selvaggia Lucarelli, la quale ha conversato con alcune figure di spicco del nostro territorio su femminismo e grandi nomi dell'universo femminile. Otto giornaliste e un giornalista hanno portato all'attenzione del pubblico e della famosa interlocutrice una donna che loro considerano un simbolo per la nostra società, ognuna di queste donne è stata poi abbinata a una qualità o caratteristica e, infine, queste qualità sono state discusse e commentate proprio dalla Lucarelli. Tra gli ospiti invitati alla manifestazione tanti volti noti del cuneese, da Luisella Beririno, fondatrice di radio Piemonte Sound, all'imprenditrice Simona Borsalino, dalla giornalista Ilaria Blan-

Fotografia di un gruppo di donne che si sono riunite per la Giornata della Donna. Sono sedute a un tavolo con dei fiori e dei cartelli.

getti a Federica Mariani, organizzatrice e ideatrice del Festival della TV e dei Nuovi Media, passando per l'unico uomo, il giornalista e scrittore Gian Mario Aliberti Gerbotto. E altrettante le figure femminili portate come esempio di forza, talento e intelligenza: le indimenticate Raffaella Carrà e Monica Vitti, regine dello show business italiano, l'intramontabile Regina Elisabetta, la giovane pianista Gloria Cam-

paner, la scienziata Margherita Hack, l'artista Marina Abramovic, la sciatrice Lindsey Vonn, la dottoressa ed educatrice Maria Montessori e infine, ciliagina sulla torta a questo elenco dai nomi altisonanti, la celebre attrice Angelina Jolie. Tante le qualità e i talenti espressi nelle vite e nelle carriere di questi personaggi a dir poco fenomenali, unici nel loro genere, che sono stati capaci di raggiungere un successo ineguagliato e di veicolare la loro arte e la loro conoscenza al grande pubblico. Per ognuna di loro una storia diversa, inalcuni casi tutt'altro che facile, ma che ha permesso a queste donne di diventare ciò che sono o sono state e di restare nell'immaginario collettivo e nella memoria di tutti noi fulgidi esempi di vite di successo, di donne emancipate, indipendenti, modelli a cui ispirarsi, soprattutto per le ragazze più giovani. Una splendida occasione per confrontarsi e imparare, ma soprattutto per rendere omaggio a tutte le donne.

Valentina Sandrone

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Monica Bottino

■ Ucraina, la mobilitazione dei liguri non accenna a fermarsi. Non solo camion di aiuti in viaggio verso i confini, disponibilità da parte delle famiglie ad accogliere donne e bambini, raccolta di generi di prima necessità e medicinali, donazioni in denaro. Ieri il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, in qualità di commissario delegato del governo, ha firmato il primo decreto per la gestione dell'accoglienza dei profughi. Nelle more dell'attivazione da parte delle prefetture dell'accoglienza definitiva nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione, vengono messe a disposizione fino al 31 dicembre prossimo due strutture per l'accoglienza temporanea, già utilizzate durante la pandemia da Covid-19, da destinare alla prima accoglienza: la struttura Santa Dorotea in via Liri a Genova, ampliata da 50 a 75 posti, e la residenza La Riviera di Savona, dotata di 100 posti. Le persone positive al Covid attualmente ospiti a Villa Dorotea e alla Riviera saranno trasferite al Centro Polifunzionale Danilo Ravera di Genova, ampliato fino ad un massimo di 97 posti disponibili. Il decreto prevede anche l'allestimento di 4 Infopoint, uno per ciascun capoluogo di provincia, e degli Ambulatori di prima accoglienza da parte delle Asl. I cittadini ucraini che arrivano in Liguria dovranno comunque essere anche aiutati anche a espletare al-

EMERGENZA UCRAINA

Due sedi per ospitare i primi profughi di guerra

Toti, nominato commissario per l'emergenza, mette a disposizione spazi a Genova e Savona. Chi è positivo al Covid sarà spostato. Previste vaccinazioni



La residenza di Albaro, a Genova, dove verranno accolti 75 profughi ucraini

cune pratiche burocratiche e, in particolare nelle due strutture individuate Santa Dorotea e La Riviera, saranno garantite alcune prestazioni di prima accoglienza come la compilazione della dichiarazione di ospitalità da inoltrare alla Questura territorialmente competente, l'iscrizione al regime di «straniero temporaneamen-

te presente» con il rilascio del codice STP, l'effettuazione di tamponi molecolari o antigenici, la somministrazione del vaccino oltre all'assistenza sanitaria di base. Stesse procedure sarà possibile seguire anche nei quattro Infopoint, in strutture prefabbricate presso le stazioni ferroviarie a Genova, Savona, Imperia e alla

Spezia. L'iscrizione al regime di «straniero temporaneamente presente» potrà essere effettuato anche presso ciascun distretto sociosanitario, con il rilascio del codice STP, così come presso gli Ambulatori di prima accoglienza che sono in fase di attivazione presso ciascuna Asl per assicurare anche l'ef-

fettuazione dei tamponi, la somministrazione del vaccino anti Covid-19 e l'assistenza sanitaria di base. «L'impegno è massimo a fronte di un'emergenza umanitaria senza precedenti che colpisce il cuore dell'Europa - affermano il presidente Toti e l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone - La no-

stra Protezione civile è in costante contatto con il Dipartimento Nazionale e con le altre istituzioni che, in primis la Prefettura per quanto riguarda il sistema dell'accoglienza, sono in campo per sostenere soprattutto donne e bambini che fuggono dalla guerra. Continuiamo ad auspicare una soluzione diplomatica per porre fine ai bombardamenti e assicurare i corridoi umanitari». Il problema sanitario con l'arrivo di così tante persone straniere con una sanità diversa dalla nostra non va sottovalutato, e non solo per il Covid. «Stiamo lavorando - ha detto Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa - per garantire a tutti i profughi in arrivo in Liguria la massima assistenza, le informazioni necessarie in appositi info-point legate alla prevenzione, la possibilità di effettuare visite, screening e vaccinazioni nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale. Garantiamo queste attività per la sicurezza degli interessati e per l'intero sistema, assicurando anche gli standard previsti dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale». Come raccomandato anche dalla circolare ministeriale i cittadini ucraini in arrivo dovranno essere sottoposti a uno screening anche per capire a che tipo di vaccinazioni sono stati sottoposti nel loro Paese e, per i bambini, se sono o meno in regola con le vaccinazioni necessarie per la frequentazione delle scuole. In caso di vaccinazione incerta o assente saranno vaccinati. Donec tem

PROFUGHI

Documenti: la Questura attiverà ufficio dedicato

L'Ufficio Immigrazione della Questura di Genova è in attesa di ricevere indicazioni dal Ministero dell'Interno sulla tipologia di permesso di soggiorno temporaneo da rilasciare ai cittadini ucraini in arrivo. «Una volta ricevute le indicazioni di cui sopra, verrà istituito un canale dedicato che consentirà agli aventi diritto l'accesso prioritario agli sportelli dell'Ufficio Immigrazione - si legge in una nota - Tale procedura verrà ampiamente pubblicizzata attraverso i canali informativi delle varie Istituzioni, coinvolte nella gestione dell'emergenza, ed a mezzo stampa, con l'indicazione della documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo. Nella medesima occasione, qualora ne ricorreranno i presupposti, potrà essere richie-

sta anche un'altra tipologia di permesso di soggiorno tra quelli già previsti dalla vigente normativa. Nelle more di tale procedura tutti i cittadini ucraini di cui sopra, presenti nella Provincia, dovranno comunicare la loro presenza mediante la dichiarazione di ospitalità, già prevista dall'art.7 del Testo Unico dell'Immigrazione, da effettuarsi da parte di chi fornisce alloggio, privati o associazioni, allegando copia del passaporto e utenza telefonica». Intanto il Consolato Generale d'Ucraina di Milano ha comunicato la disponibilità a rilasciare un certificato di identificazione ai propri cittadini eventualmente sprovvisti di passaporto nonché ad inserire sui passaporti dei cittadini ucraini i figli minori degli anni 16 sprovvisti di documenti.

Successo al Gaslini

Lo screening neonatale che sta già guarendo un bimbo

■ Grazie ad una goccia di sangue prelevata dal tallone del neonato e depositata su un apposito cartoncino è stato possibile diagnosticare alla nascita l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) e intervenire precocemente su un neonato genovese, a partire dal suo undicesimo giorno di vita. Il piccolo, trattato a pochi giorni di vita con terapia genica, ha ottime probabilità di sviluppare sintomi modesti o comunque molto lievi rispetto ai bambini che riescono solitamente ad avere una diagnosi di SMA e i relativi trattamenti, dopo mesi o anni dalla nascita. «L'inizio del trattamento nelle primissime settimane di vita (il trapianto di cellule staminali per le SCID e la terapia genica per la SMA), nella maggior parte dei casi quindi in una fase pre-sintomatica, consente di massimizzare i risultati della terapia migliorando significativamente la qualità di vita dei neonati malati» spiega il professor Moha-

mad Maghnie direttore della Uoc Clinica Pediatrica e Endocrinologia del Gaslini. «Siamo orgogliosi dell'importante risultato conseguito dai nostri ricercatori, grazie all'innovativo progetto pilota relativo al Programma di Screening Neonatale per la diagnosi tempestiva e simultanea di SMA e SCID, elaborato grazie al contributo di molti professionisti dell'ospedale Gaslini, e approvato il 16 dicembre 2020 dal Comitato Etico Regionale, che a partire da settembre 2021 è offerto all'intera popolazione neonatale della Liguria e continuerà nei prossimi due anni. Il Gaslini si conferma ancora una volta un importante polo multidisciplinare, all'avanguardia nello sviluppo di progetti di ricerca che hanno come obiettivo principale quello di cambiare l'evoluzione di gravi malattie genetiche. Anche in questo caso, la diagnosi precoce è essenziale per intervenire tempestivamente e consentire ad-

dirittura una regressione della malattia» spiega il direttore generale dell'Istituto G. Gaslini Renato Botti. «Aver individuato e trattato immediatamente dopo la nascita un bambino affetto da SMA ci conferma che un grande lavoro di clinica, ricerca e collaborazione tra i nostri professionisti può a fare la differenza», ha detto il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti. «Il significativo traguardo raggiunto dall'Istituto Gaslini testimonia ancora una volta il valore e l'eccellenza dei suoi professionisti. È altresì un'importante conferma che l'Italia rappresenta il Paese europeo con la politica di Screening Neonatale più avanzata. Lo Screening Neonatale Esteso è considerato, infatti, uno degli strumenti più efficaci per la diagnosi precoce delle malattie congenite rare» ha sottolineato durante la presentazione il sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa.

FINANZIAMENTO

Duferco Energia: 26 milioni per accelerare verso l'elettrico

■ Accelerare lo sviluppo infrastrutturale della rete di ricarica elettrica in Italia e favorire la transizione energetica. Questi sono i principali obiettivi del contratto di finanziamento da 26 milioni di euro perfezionato da Duferco Energia SpA con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Crédit Agricole Italia (CAI) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), destinato ad ampliare con circa 1.800 nuove colonnine la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Il progetto prevede l'installazione di colonnine di ricarica ultrarapida, rapida e normale e relativa connessione alle reti di distribuzione, ubicate principalmente nelle regioni del centro e nord Italia. La sostenibilità e la lotta al climate change sono le priorità per tutte le istituzioni coinvolte nel progetto. «Questo progetto - commenta Marco Castagna, genovese, amministratore delegato di Duferco Energia - rappresenta a pieno il nostro percorso nel processo di transizione energetica del nostro Paese. Un impegno concreto a favore della sostenibilità, che portiamo avanti su tutti i busi-

ness in cui siamo coinvolti e in particolare nell'ambito della e-mobility». Duferco Energia, con un fatturato di circa 1,4 miliardi di euro nel 2020, è fortemente impegnata nel processo di transizione ecologica del settore energetico. È un operatore attivo a 360° nel mercato italiano e oggi è anche tra i primi player italiani nell'ambito della mobilità elettrica con una rete abilitata ai propri servizi di ricarica di oltre 25.000 punti in Italia e oltre 200.000 in Europa di cui 650 di proprietà. Adina V lean, Commissario Europeo per i Trasporti, ha aggiunto: «Ci impegniamo ad accelerare la transizione verso carburanti più puliti e alternativi per i trasporti. Questo progetto è pienamente in linea con il nostro Green Deal europeo e l'obiettivo della Strategia per la Mobilità Sostenibile e Intelligente di installare 1 milione di punti di ricarica per combustibili alternativi entro il 2025 e 3 milioni entro il 2030. Siamo quindi lieti di supportare Duferco, che beneficia del nostro approccio integrato con il sostegno di CEF Debt Instrument e dal CEF Blending Facility».

Diego Pistacchi

■ Spiagge, ma anche porticcioli turistici, associazioni sportive, chioschi, giostre, ormeggi, ristoranti. Tutte le imprese che lavorano su suolo demaniale rischiano di essere spazzate via dall'azione del governo che vuole mettere a gara le concessioni a livello europeo, applicando - unico o quasi nel panorama internazionale - una direttiva euronunitaria che altri Paesi non applicano. Oggi la Liguria è protagonista di una manifestazione di protesta che si terrà a Roma per far sentire la voce del turismo. Una manifestazione convocata da sindacati che fino ad ora avevano assecondato il governo sulla linea delle aste, fidandosi delle promesse di forme di garanzie e tutele che poi sono sparite. E anche le Regioni (guidate proprio dall'assessore al Demanio ligure, Marco Scajola, capofila a livello nazionale sul tema) saranno al fianco degli imprenditori per ribadire la necessità di fermare questa azione. L'esecutivo tira dritto, ha presentato l'emendamento sbianchettato e corretto dopo l'approvazione in consiglio dei ministri, quell'emendamento tenuto nascosto al Parlamento e alle Regioni ma fornito sottobanco al Garante della Concorrenza, che ha scatenato un caso politico e istituzionale sollevato dal senatore ligure della Lega, Paolo Ripamonti.

Oggi è il giorno della grande manifestazione, ma questi sono soprattutto giorni di grande lavoro parlamentare perché in tutta la maggioranza ci sono posizioni contrarie alle forzature del governo. E le audizioni delle categorie interessate, delle stesse Regioni, dei tecnici e dei giuristi, hanno portato alla luce tutte le

A wide-angle photograph of a beach scene. A long, straight row of white beach umbrellas is planted in the sand, receding into the distance. The umbrellas are mostly closed, showing their white fabric covers. In the foreground, a person is standing with their back to the camera, looking out at the ocean. The beach is dark sand, and the ocean is a deep blue with white waves breaking. The sky is clear and blue.

problematiche che una legge delega costruita sull'emendamento del governo avrebbe.

La volontà di Draghi di andare allo scontro, quasi cercando il dissenso delle forze che lo sostengono, come avviene ormai da tempo su diversi provvedimenti, rischia di aprire una crisi di governo, ma anche - nel caso in cui passasse la linea dell'esecutivo magari a colpi di fiducia - l'ingestibilità delle stesse gare.

A mettere in chiaro le conseguenze ci pensa lo stesso Marco Scajola. «Nel corso dell'audizione, nella quale sono intervenuti anche gli assessori della Regioni Sardegna, Calabria, Veneto e Sicilia, ho sottolineato che il rico-

Europa di Giustizia, che prevede prima l'accertamento della scarsità del bene. Ma in alcuni casi ha espressamente escluso l'applicabilità della direttiva Bolkestein, con la linea Draghi che invece si muove in direzione ostinata e contraria. «L'estensione di queste regole a porti e approdi della nautica avviene in contrasto con quanto previsto dallo stesso diritto europeo, perché la direttiva Bolkestein esclude espressamente l'applicazione ai porti e la Corte di Giustizia Ue ha anche sentenziato che questi ultimi vanno equiparati alla locazione di beni - commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi -. Non siamo contrari a nuove regole, ma poniamo con forza la richiesta di non applicare le norme pensate per le gare di affidamento dei servizi pubblici direttamente alla concessione di beni. La distinzione fra le due categorie è fondamentale e ne va tenuto conto: l'esito negativo di una gara, nel caso di servizi pubblici vuol dire la perdita di un solo cliente, nel caso di una concessione di un bene demaniale vuol dire perdere tutta l'azienda, tutti gli investimenti, tutti i beni immobili costruiti, tutto il personale formato e tutti i clienti, contemporaneamente». Tutti connessi esposti anche alla commissione del Senato. I parlamentari proveranno a correggere il tiro di un emendamento. Sarebbe addirittura consigliabile - a detta delle stesse Regioni - escluderlo dalla legge delega visto che l'Europa non lo pone come condizione al Pnrr. La parola al governo Draghi, che dovrà scegliere se sfidare ancora il Parlamento, o scegliere di essere responsabile nei confronti del Paese ed evitare rischi di crisi.

Imprenditori e Regioni provano a evitare che l'Italia vada all'asta

Non solo le spiagge rischiano con le scelte del governo. Oggi grande manifestazione e audizioni in Parlamento. Il premier va allo scontro

il Giornale del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com

**Vacanze Sicure
con Super Green Pass**

